

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'Esercizio 2014

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	13
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	14
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Novara per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = " 22.292

totale attività = " 1.179.523

totale passività = " 1.024.256

patrimonio netto = " 155.267

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a È Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.14	31.12.13	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	316,00	395,00	-79,00
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	98.049	101.188	-3.139,00
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	19.854	19.854	0,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	118.219	121.437	-3.218,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	1.710	1.710	0,00
SPA.C_II - Crediti	901.793	841.735	60.058,00
SPA.C_III - Attività Finanziarie	218	218	0,00
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	19.200	304.443	-285.243,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	922.921	1.148.106	-225.185,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Totale SPA - ATTIVO	1.176.460	1.376.586	-200.126,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	155.269	132.974	22.295,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	25.000	73.948	-48.948,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	71.350	64.709	6.641,00
SPP.D - DEBITI	733.874	916.347	-182.473,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	190.967	188.608	2.359,00
Totale SPP - PASSIVO	1.176.460	1.376.586	-200.126,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Tabella 1.b È Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	946.416	978.563	-32147
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	942.963	985.464	-42.501,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	3.453	-6.901	10.354,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.461	-13.889	11.428,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	40.222	65.787	-25.565,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	41.214	44.997	-3.783,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	18.924	17.311	1.613,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	22.290	27.686	-5.396,00

Come evidenziato la differenza tra il valore ed i costi della produzione risulta di " 3.453 contro un valore negativo del 2013 di " 6.901.

Il margine operativo lordo risulta di " 7.253.

Nel corso dell'anno 2014 è stata data prima attuazione al Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Ente. Il Regolamento ha efficacia per il triennio 2014 . 2016, ma già nel suo primo anno di applicazione ha realizzato il proprio scopo, determinando una riduzione complessiva dei costi della produzione contemplati per " 31.748,80.

Occorrono alcune integrazioni a chiarimento delle singole voci di conto, nel confronto tra la spesa 2010 e la spesa 2014, premettendo che in tutti i casi verranno applicate ulteriori soluzioni di maggiore economia per i restanti due anni 2015 e 2016: le spese per consumo carburanti/manutenzione autovettura sono passate da " 2.246,03 a " 3.044,90 in quanto la vettura in uso all'Ente, una Fiat Panda 1000 Fire con più di venti anni di attività, ha necessitato di interventi straordinari di manutenzione, indispensabili per il suo funzionamento e la sicurezza; per quanto riguarda il carburante utilizzato, incide il suo prezzo alla pompa, che a gennaio 2010 era di poco inferiore ad " 1,30, mentre nel 2014 si è mantenuto costantemente oltre il valore di " 1,70 (circa + 30%); si tratta in ogni caso di spese riferite alla prestazione di servizi, prevalentemente di ritiro pratiche per l'elaborazione e la consegna agli uffici competenti, in regime di intermediazione onerosa, ovvero servizi destinati alla vendita. Le spese per organizzazione manifestazioni sportive ammontano nel 2014 ad " 4.688,76, per lo più determinate dall'organizzazione del rally, non organizzato nel 2010, i cui oneri sono comunque contrattualmente rimborsati nella loro integralità. Gli onorari per consulenze amministrative/fiscali passano da " 4.010,00 ad " 4.261,45 per effetto di aumenti indicizzati rispetto alle prestazioni, le minime obbligatorie per il rispetto della normativa fiscale da parte dell'Ente. I corsi di formazione del personale, che avevano comportato nel 2010 una spesa minima per " 410,00, sono stati nel 2014 completamente internalizzati, abbattendo completamente i già irrilevanti oneri. Le indennità per missioni e trasferta passano da " 1.935,32 ad " 1.265,76, sempre determinate dalle partecipazioni obbligatorie ad attività statutarie. Le spese per rappresentanza, quasi completamente determinate da cibarie e bevande offerte in occasione dell'assemblea annuale dell'Ente, in totale economia e senza l'impiego di ditte esterne, pur passando da " 130,80 ad " 304,80, si mantiene a livelli quasi ininfluenti. L'analisi delle voci di conto economiche aggregate conferma i presupposti ed i risultati già citati: la spesa complessiva per le voci di conto economico contemplate dal Regolamento

passa pertanto da " 541.845,24 ad " 510.096,44, con l'impegno per ulteriori economie nel prosieguo del triennio.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 È Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	909.385,00		909.385,00	801.949,00	-107.436,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	194.000,00		194.000,00	144.468,00	-49.532,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.103.385,00	0,00	1.103.385,00	946.417,00	-156.968,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.500,00		10.500,00	7.655,00	-2.845,00
7) Spese per prestazioni di servizi	430.800,00		430.800,00	404.152,00	-26.648,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	115.000,00		115.000,00	109.442,00	-5.558,00
9) Costi del personale	181.555,00		181.555,00	163.183,00	-18.372,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	13.000,00		13.000,00	3.798,00	-9.202,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	230,00		230,00		-230,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	32.500,00		32.500,00		-32.500,00
14) Oneri diversi di gestione	277.100,00		277.100,00	254.732,00	-22.368,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.060.685,00	0,00	1.060.685,00	942.962,00	-117.723,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	42.700,00	0,00	42.700,00	3.455,00	-39.245,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari	1.000,00		1.000,00	72,00	-928,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	11.000,00		11.000,00	2.533,00	-8.467,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-10.000,00	0,00	-10.000,00	-2.461,00	7.539,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	1.000,00		1.000,00	48.948,00	47.948,00
21) Oneri Straordinari	9.700,00		9.700,00	8.726,00	-974,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-8.700,00	0,00	-8.700,00	40.222,00	48.922,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	24.000,00	0,00	24.000,00	41.216,00	17.216,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	24.000,00		24.000,00	18.924,00	-5.076,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	22.292,00	22.292,00

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 È Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	1.000,00		1.000,00	579,00	-421,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.000,00	0,00	1.000,00	579,00	-421,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.000,00	0,00	1.000,00	579,00	-421,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2014 evidenzia risultati caratteristici di un anno di passaggio, durante il quale si sono avviate importanti operazioni sviluppate nel corso delle precedenti gestioni, senza che sia stato necessario ricorrere, come accaduto negli esercizi precedenti, alla liquidazione di cespiti. Tale andamento ha riguardato le attività di associazionismo e soccorso stradale, federazione sportiva automobilistica, consulenza per la circolazione dei veicoli, assicurazioni, educazione e sicurezza stradale, e a maggiore ragione quelle attinenti la gestione del patrimonio dell'Ente, rispetto alla quale rilevano più che altro le modifiche della normativa di riferimento, volta in generale al massimo contenimento delle spese; i risparmi di gestione conseguiti hanno complessivamente superato gli obiettivi previsti, e senza una tanto rigorosa politica di risparmio non sarebbe stato possibile ammortizzare adeguatamente l'inevitabile complessiva diminuzione delle entrate, determinata dall'andamento generale del mercato di riferimento. Fatte tali premesse, sono state comunque presidiate con accresciuta efficienza tutte le tradizionali gestioni, a partire da quella più tradizionale, ovvero l'associazionismo: sono stati applicati a livello provinciale tutti gli strumenti progettati dalla Direzione Commerciale Centrale per contenere la diminuzione del numero dei soci: vantaggi promozionali e inviti a rinnovare le tessere sono stati comunicati attraverso tutti i canali utili, con particolare attenzione alla posta elettronica, rapida e poco onerosa. La perdita è stata così contenuta nella misura del 2,8 %, meno che proporzionale rispetto al calo nazionale pari a -6,8%.

Il servizio di assistenza automobilistica ha accusato una flessione in linea con la situazione del mercato dell'intermediazione e delle compravendite automobilistiche e motociclistiche: la minore propensione di cittadini ed imprese alla spesa scoraggia l'accesso ai servizi professionali, e i pochi dati positivi delle immatricolazioni 2014 riguardano in realtà prevalentemente il settore del noleggio, che non determina opportunità di assistenza a livello provinciale.

In relazione ai progetti di modifica del Piano Generale del Traffico e della Sosta, l'Automobile Club Novara si è impegnato per affermare il proprio ruolo di rappresentante degli automobilisti e di tutti gli utenti della strada, evidenziando nei confronti degli Enti competenti le criticità, ma sempre con spirito costruttivo; in tale senso collaborativo va interpretata la collaborazione con i Comuni per l'apprezzato servizio di ricarica degli apparecchi Neos Park, utili per pagare la sosta in modo semplificato. Restando nell'ambito dei servizi resi dall'Automobile Club alla collettività nel rispetto degli scopi statutari, è assai

rilevante lo sforzo fatto per diffondere l'educazione stradale nelle scuole, certamente premiato dall'avere posto le premesse per la formazione di utenti della strada più prudenti, consapevoli e diligenti.

Il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche ed i complementari servizi di assistenza per conto della Regione Piemonte sono stati nuovamente regolati, dopo anni di vuoto normativo, da una convenzione deliberata dalla Giunta, integrata in corso di anno da accordi diretti tra la Regione e l'Ente federante Automobile Club d'Italia; tale circostanza ha imposto molti cambiamenti sia organizzativi che tecnologici, che l'Automobile Club Novara ha affrontato con successo, favorendo i contestuali aggiornamenti da parte della rete di vendita, ovvero delle Delegazioni affiliate.

L'attività assicurativa è stata promossa attraverso una costante relazione con le Agenzie ed i responsabili delle vendite di zona e di area; tale assiduità non ha comunque consentito di ovviare alla tendenza di mercato che vede le polizze RCA sempre più come un prodotto %da banco+, da acquistare per telefono o tramite internet, e quindi fuori dalle agenzie tradizionali; complessivamente l'attività assicurativa ha generato provvigioni attive in lieve flessione rispetto al 2013; a tale circostanza si è aggiunta la decisione della Compagnia di ridurre gli importi corrisposti per la promozione del marchio.

Allo scopo di estendere l'accessibilità dei servizi ACI e valorizzare la visibilità del marchio, è stato profuso grande impegno per organizzare in maniera più efficiente i rapporti con la rete di vendita: sono state attivate due nuove delegazioni provinciali: una a Trecate, avviata durante la primavera, e l'altra a San Pietro Mosezzo, per la quale sono state completate le attività propedeutiche alla fine dell'anno, per consentire una partenza a regime con l'inizio del 2015. Inoltre sono stati analizzati i contratti esistenti per applicarne le condizioni ed i termini in modo più puntuale.

L'organizzazione dell'Ente è stata resa più efficiente, in maniera tale da consentire di accogliere l'istanza di un dipendente per beneficiare di un contratto %part time+; tale circostanza ha realizzato un'ulteriore economia di spesa.

Durante l'anno 2014 la gestione ha consentito quindi di assorbire gli importanti cambiamenti verificati negli anni precedenti, ponendo le premesse per una più incoraggiante ripresa.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dello esercizio precedente.

Tabella 4.1.a . Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.14	31.12.13	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	316	395	-79
Immobilizzazioni materiali nette	98.049	101.188	-3.139
Immobilizzazioni finanziarie	20.072	20.072	0
Totale Attività Fisse	118.437	121.655	-3.218
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	1.710	1.710	0
Credito verso clienti	684.416	592.688	91.728
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	217.377	249.047	-31.670
Disponibilità liquide	19.200	304.443	-285.243
Ratei e risconti attivi	135.320	107.043	28.277
Totale Attività Correnti	1.058.023	1.254.931	-196.908
TOTALE ATTIVO	1.176.460	1.376.586	-200.126
PATRIMONIO NETTO	155.269	132.974	22.295
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	25.000	73.948	-48.948
Altri debiti a medio e lungo termine	71.350	64.709	6.641
Totale Passività Non Correnti	96.350	138.657	-42.307
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche		173.763	-173.763
Debiti verso fornitori	256.322	472.180	-215.858
Debiti verso società controllate	183.237		183.237
Debiti tributari e previdenziali	17.045	8.143	8.902
Altri debiti a breve	277.270	262.261	15.009
Ratei e risconti passivi	190.967	188.608	2.359
Totale Passività Correnti	924.841	1.104.955	-180.114
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.176.460	1.376.586	-200.126

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 1,32 nello esercizio in esame contro un valore pari al 1,10 dello esercizio precedente; tale

indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,15 nello~~e~~sercizio in esame in aumento rispetto al valore di 1,14 rilevato nello~~e~~sercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nello~~e~~spresimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo allo~~e~~sercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,15 mentre quello relativo allo~~e~~sercizio precedente esprime un valore pari a 0,11 Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,15 nello~~e~~sercizio in esame mentre era pari a 1,14 nello~~e~~sercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b . Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	316	395	-79
Immobilizzazioni materiali nette	98.049	101.188	-3.139
Immobilizzazioni finanziarie	20.072	20.072	0
Capitale immobilizzato (a)	118.437	121.655	-3.218
Rimanenze di magazzino	1.710	1.710	0
Credito verso clienti	684.416	592.688	91.728
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	217.377	249.047	-31.670
Ratei e risconti attivi	135.320	107.043	28.277
Attività d'esercizio a breve termine (b)	1.038.823	950.488	88.335
Debiti verso fornitori	256.322	472.180	-215.858
Debiti verso società controllate	183.237		183.237
Debiti tributari e previdenziali	17.045	8.143	8.902
Altri debiti a breve	277.270	262.261	15.009
Ratei e risconti passivi	190.967	188.608	2.359
Passività d'esercizio a breve termine (c)	924.841	931.192	-6.351
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	113.982	19.296	94.686
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	96.350	138.657	-42.307
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Passività a medio e lungo termine (e)	96.350	138.657	-42.307
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	136.069	2.294	133.775
Patrimonio netto	155.269	132.974	22.295
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	19.200	130.680	-111.480
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	136.069	2.294	133.775

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nello esercizio;

- l'attività d'investimento dello esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nello esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 È Rendiconto finanziario

Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	6.641
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	(48.948)
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali	
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	(16.217)
(Incremento) decremento delle attività correnti	(88.335)
Incremento (decremento) delle passività correnti	(6.351)
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	(94.686)
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	(110.903)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	(580)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	(580)
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	(111.483)
Differenza da arrotondamento	-3
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	130.680
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	19.200
Variazione posizione finanziaria netta a breve	(111.483)

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 . Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.14	31.12.13	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	946.416	978.563	-32.147	-3,3%
Costi esterni operativi	775.982	768.954	7.028	0,9%
Valore aggiunto	170.434	209.609	-25.119	-12,0%
Costo del personale	163.183	151.631	11.552	7,6%
EBITDA	7.251	57.978	-13.567	-23,4%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	3.798	64.879	-61.081	-94,1%
Margine Operativo Netto	3.453	-6.901	-74.648	1081,7%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	72	102	-30	-29,8%
EBIT normalizzato	3.525	-6.799	-74.678	1098,4%
Risultato dell'area straordinaria	40.222	65.787	-25.565	-38,9%
EBIT integrale	43.747	58.988	-100.243	-169,9%
Oneri finanziari	2.533	13.992	-11.459	-81,9%
Risultato Lordo prima delle imposte	41.214	44.996	-111.702	-248,2%
Imposte sul reddito	29.290	27.685	1.605	5,8%

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono stati fatti di gestione rilevanti.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di " 22.292, dopo aver girato a proventi straordinari " 48.948 corrispondenti all'importo del fondo rischi per risparmio costi intermedi costituito negli anni 2012 . 2013. Ne consegue che tutto l'utile vada destinato alla specifica riserva indisponibile di patrimonio netto denominata %riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica+.

Il Presidente
Dott. Marco Mottini